

Proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Intek Group S.p.A. in azioni ordinarie Intek Group S.p.A. Conseguenti modifiche dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Intek Group S.p.A. (“**Intek**” o la “**Società**”) e le conseguenti modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in particolare, **in data 27 aprile 2015** ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione (il “**Rapporto di Conversione Originario**”) pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch’essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

In data 17 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di incrementare il Rapporto di Conversione Originario (la “Modifica del Rapporto di Conversione Originario”) proponendo agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1,1 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch’essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

La presente Relazione illustrativa (i) è redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e dell’articolo 72 del Regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il “**Regolamento Emittenti**” o il “**Regolamento**”) ed in conformità allo schema 6 dell’Allegato 3A del suddetto Regolamento e (ii) **riporta in evidenza le modifiche apportate alla relazione illustrativa pubblicata in data 4 giugno 2015 per tenere conto della Modifica del Rapporto di Conversione Obbligatoria.**

La presente Relazione illustrativa è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima, all’indirizzo www.itkgroup.it nell’area dedicata “*Governance/Assemblee*”, nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato “*linfo*” gestito da Computershare S.p.A. all’indirizzo www.linfo.it, nei termini di legge.

1. Motivazioni della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

La proposta, che si sottopone alla Vostra approvazione, prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la “**Conversione Obbligatoria**”).

La Conversione Obbligatoria è finalizzata a semplificare la struttura del capitale sociale della Società, nonché a determinare una omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti anche al fine di cogliere più efficientemente le eventuali opportunità offerte dai mercati dei capitali nell’esecuzione dei futuri piani di sviluppo della Società.

La Conversione Obbligatoria, realizzando la concentrazione delle operazioni su un'unica linea di quotazione, consentirebbe di aumentare il flottante complessivo delle azioni ordinarie, creando i presupposti per una maggiore liquidità del titolo e, conseguentemente, per una maggiore regolarità e continuità negli scambi e per un maggiore interesse da parte degli investitori.

In particolare, la Conversione Obbligatoria consentirebbe:

- ai possessori di azioni di risparmio:
 - di beneficiare di un rapporto di conversione di **1,1 azioni ordinarie** ~~n. 1 azione ordinaria~~ di nuova emissione per ogni azione di risparmio oltre al riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria. Per maggiori ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 9 che segue;
 - di beneficiare dei diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie (*in primis* il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria);
 - di ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione;
- ai possessori di azioni ordinarie di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali statutariamente riconosciuti agli azionisti di risparmio;
- a tutti gli azionisti di veder aumentare il numero delle azioni ordinarie e, quindi, la liquidità del titolo.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione e il prezzo medio di ogni categoria di azioni:

Categoria di Azioni	Azioni emesse		Volume medio giornaliero di negoziazione nei 6 mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria	Volume medio giornaliero di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio della Conversione Obbligatoria
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%	
Ordinarie	345.506.670	87,33%	342	0,099%	0,344
Risparmio	50.109.818	12,67%	92	0,183%	0,599

Sulla base delle quotazioni delle azioni ordinarie e di risparmio dei sei mesi precedenti la proposta di Conversione, ~~questa ultima evidenzia uno sconto come integrata a seguito della Modifica del Rapporto di Conversione Originario, evidenzia uno sconto del 3,4%. Si segnala che il Rapporto di Conversione Originario evidenziava uno sconto pari al del 9,2%.~~

Si precisa che la proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo e unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "*Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti*". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.itkgroup.it nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*".

2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

2.1 Privilegi patrimoniali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione, in sede di ripartizione degli utili netti risultanti dal bilancio annuale, alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino ad Euro 0,07241 in ragione di anno per azione, con un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari ad Euro 0,020722 in ragione di anno per azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello Statuto sociale, in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

L'art. 5, comma 6, dello Statuto sociale vigente prevede inoltre che la riduzione del capitale sociale per perdite non abbia effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che non trovi capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 29 dello Statuto sociale riconosce inoltre alle azioni di risparmio un diritto di prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,001 per azione.

2.2 *Diritti amministrativi e altri diritti*

Ai sensi degli artt. 145 e 146 del TUF, tra l'altro:

- (a) le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti;
- (b) le azioni di risparmio conferiscono il diritto di voto nell'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio;
- (c) le deliberazioni dell'Assemblea generale della Società che pregiudicano i diritti di categoria delle azioni di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione della relativa Assemblea Speciale.

Ai sensi del vigente Statuto della Società:

- (a) le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non richiedono l'approvazione di alcuna Assemblea Speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione (art. 5, comma 5);
- (b) in caso di esclusione permanente e definitiva dalle negoziazioni sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie e/o di risparmio, gli azionisti di risparmio hanno il diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche sono stabilite dall'Assemblea degli azionisti (art. 5, comma 7);
- (c) durante lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, il Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio può chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte, fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse (art. 12, comma 4);
- (d) al Rappresentante Comune dei possessori delle azioni di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio (art. 27).

3. **Criticità specifiche della Conversione Obbligatoria**

Le criticità connesse alla Conversione Obbligatoria sono le seguenti:

- (a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria (come meglio descritta *infra* al Paragrafo 10 che segue), i titolari di azioni di risparmio perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dalla legge e dallo Statuto sociale di Intek alla corrispondente categoria di azioni e sopra

descritti. Trattandosi di Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie di Intek e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, *inter alia*, dell'incremento del flottante e della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli;

- (b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni di risparmio oggetto della Conversione Obbligatoria; a tal riguardo si rappresenta che le azioni ordinarie emesse prima della data di efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, immediatamente

dopo la sua efficacia, l'~~87,3386,24~~**87,3386,24**% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalla Conversione Obbligatoria rappresenteranno il ~~12,6713,76~~**12,6713,76**% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni di risparmio sopra descritti; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale, di un maggior flottante e di una maggiore liquidità dei titoli nonché del risparmio dei costi connessi alla gestione di due titoli azionari quotati;

- (c) come sopra detto, per effetto della Conversione Obbligatoria, le azioni di risparmio convertite perderanno i privilegi patrimoniali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale e, in particolare, il diritto al cumulo del dividendo privilegiato relativo agli esercizi 2013 e 2012, che in detti esercizi non è stato corrisposto in mancanza di utili distribuibili, nonché quello relativo all'esercizio 2014, non essendo distribuibile alcun dividendo privilegiato alle azioni di risparmio sulla base del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015. Si ricorda che il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria al punto 1 all'ordine del giorno dell'adunanza convocata in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo (come da comunicato pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito *internet* della Società www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Comunicati*").

Si noti che, tenuto conto che le azioni emesse dalla Società sono prive del valore nominale espresso, la conversione non comporterà aumento del capitale sociale di Intek che resterà invariato e il numero complessivo delle azioni in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria non aumenterà, senza pertanto modifica del valore di parità contabile implicito di tutte le azioni (*cf*r successivo Paragrafo 9).

4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla data della presente Relazione, Quattrodue Holding B.V. esercita indirettamente, tramite Quattrodue S.p.A. ("**Quattrodue**"), il controllo di fatto sulla Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione, Quattrodue risulta detenere complessive n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 39,95% del capitale sociale complessivo ed al 45,749% del capitale ordinario.

Alla data della presente Relazione, Intek detiene complessive n. 9.350.313 azioni proprie, pari al 2,3635% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e n. 3.490.567 azioni di risparmio proprie, pari al 6,966% del capitale di risparmio.

Si segnala che, con avviso del 30 aprile 2015 pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.itkgroup.it, nella sezione "*Governance/Assemblee*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" gestito da

Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, Intek ha convocato l'assemblea ordinaria in Milano - Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca S.p.A., il giorno 18 giugno 2015 alle ore 11,00 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, stessi ora e luogo, per deliberare, tra l'altro, sulla "*Proposta di distribuzione di riserve disponibili mediante assegnazione di complessive n. 3.479.875 azioni di risparmio proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti*" (la "**Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie**").

Qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie venga approvata, anteriormente alla data dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti di cui alla presente Relazione e alla data dell'Assemblea Speciale degli Azionisti titolari di azioni di risparmio chiamate a deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria:

- (i) verranno assegnate a Quattrodue n. 1.424.032 azioni di risparmio e per l'effetto, Quattrodue verrà a detenere complessivamente n. 159.491.532 azioni dell'Emittente, di cui n. 158.067.500 azioni ordinarie, pari al 45,749% del capitale ordinario, e n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 2,842% del capitale di risparmio;
- (ii) Intek deterrà complessivamente un minimo di n. 5.870.438 azioni proprie, pari al 1,484% del capitale sociale complessivo, di cui n. 5.859.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,696% del capitale ordinario e un minimo di n. 10.692 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,021% del capitale di risparmio.

Per maggiori informazioni sulla Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa degli Amministratori dell'Emittente, messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito *internet* della medesima, all'indirizzo www.itkgroup.it nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, nei termini di legge. Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria si rinvia al Paragrafo 17 che segue.

5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni di risparmio

Alla data della presente Relazione, l'azionista di controllo dell'Emittente, Quattrodue, non ha espresso l'intenzione di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni di risparmio saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e di risparmio

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da Intek alle azioni di risparmio a partire dall'esercizio 2010:

Categoria di Azioni	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014*
Ordinarie	0,011	-	-	-	-
Risparmio	0,07241	-	-	-	-

Valori espressi in euro

* Sulla base del progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2015

Le azioni ordinarie risultanti dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento 1° gennaio 2015.

8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione a carico dei titolari di azioni di Risparmio.

Gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso ai sensi di legge riceveranno azioni ordinarie della Società nel rapporto di conversione pari a n. **1,1 azioni ordinarie** ~~1 azione ordinaria~~ di nuova emissione per ogni azione di risparmio con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione, ed interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015.

9. Rapporto di conversione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, **in data 27 aprile 2015**, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie determinando un rapporto di conversione (**il Rapporto di Conversione Originario**) pari a n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di ~~Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20, calcolato sulle n. 50.099.126 azioni di risparmio in circolazione~~ **conversione**.

In data 17 giugno 2015 ha deliberato di incrementare il Rapporto di Conversione Originario (la Modifica del Rapporto di Conversione Originario) proponendo agli azionisti la conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, determinando un rapporto di conversione pari a n. 1,1 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, per ogni n. 1 azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione.

Il ~~rapporto~~ **Rapporto** di ~~e~~Conversione **Originario** è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'*advisor* indipendente UBI Banca Scpa, sulla base di molteplici considerazioni.

In particolare sono stati considerati:

- (a) le motivazioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria, già indicate nel precedente paragrafo 1 (semplificazione della struttura del capitale sociale della Società, omogeneizzazione dei diritti di tutti gli azionisti, incremento del flottante complessivo delle azioni ordinarie, maggiore liquidità dei titoli, maggiore regolarità e continuità negli scambi);
- (b) le caratteristiche patrimoniali ed amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie già indicate nel precedente paragrafo 2 (privilegi patrimoniali, diritti amministrativi ed altri diritti);
- (c) l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie nell'arco di diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato, come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie e di risparmio, il 24 aprile 2015 (rispettivamente pari ad Euro 0,3609 ed Euro 0,6155), ossia il giorno di Borsa aperta precedente l'annuncio della proposta di Conversione Obbligatoria. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei Paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

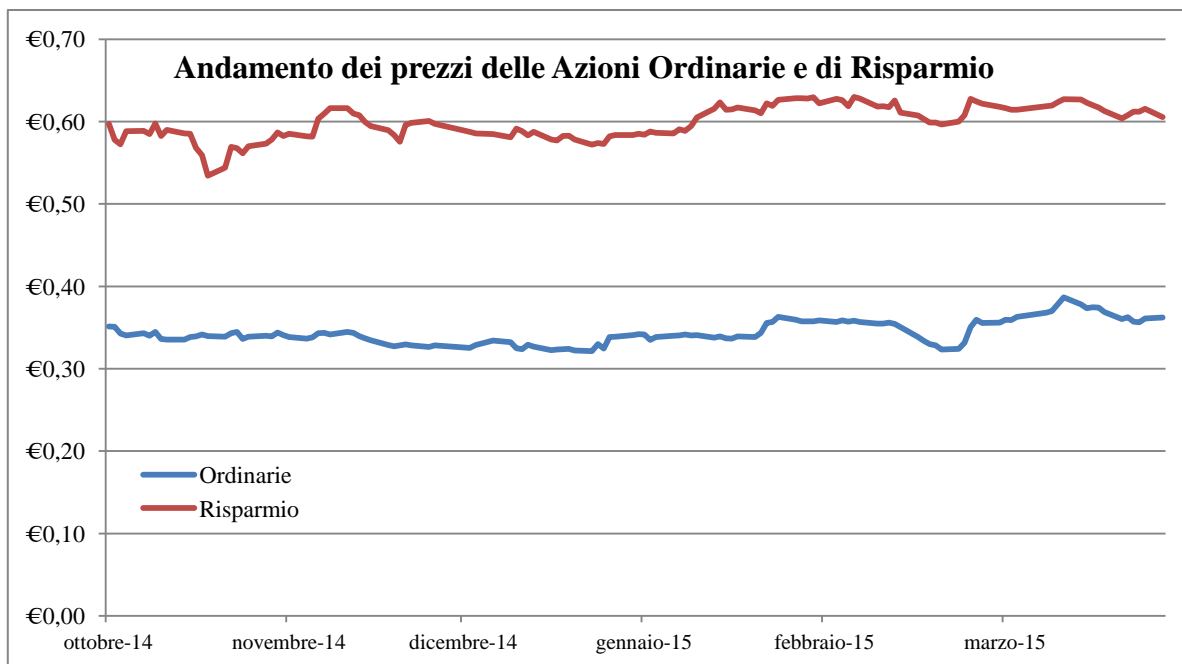
9.1. Andamento di mercato dei titoli Intek

Nel corso dell'esercizio 2014 le azioni di risparmio hanno registrato nel complesso una *performance* superiore alle azioni ordinarie ma inferiore all'indice FTSE Mib, mostrando tuttavia un riallineamento nel breve periodo.

Le azioni ordinarie nel corso del 2014 presentano una *performance* di -24% mentre le azioni di risparmio mostrano un incremento del 3,9%, a fronte di un aumento fatto rilevare dal FTSE Mib del 9,2%.

Con riferimento alla *performance* dei sei mesi precedenti all'annuncio dell'operazione a fronte dell'incremento dell'indice FTSE Mib del 23% sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio mostrano un aumento del 2,8%.

Viene di seguito riportato il grafico relativo all'andamento degli strumenti finanziari di Intek in tale periodo.



9.2. Analisi delle precedenti operazioni di conversione

Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione non ha rinvenuto negli ultimi 5 anni operazioni comparabili con quella oggetto della presente Relazione. Tutte le conversioni obbligatorie effettuate contemplavano unicamente concambio tra azioni ordinarie ed azioni di risparmio senza alcun conguaglio in denaro, riconosciuto ai titolari di azioni di risparmio. Il Consiglio ha comunque preso in esame le operazioni di conversione di azioni di risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 2004 e la data dell'annuncio.

9.3. Premi impliciti nei rapporti di conversione

Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie di nuova emissione secondo un rapporto di conversione pari a n. ~~1 azione ordinaria~~, **1 azioni ordinarie** di nuova emissione ~~priva~~ **prive** di valore nominale per ogni azione di risparmio (anch'essa priva di valore nominale), con riconoscimento di un conguaglio in denaro pari a Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria.

Non vi è quindi alcun premio implicito nel rapporto di conversione proposto.

9.4. Conclusioni

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che il rapporto di conversione presenti profili di interesse per tutti gli azionisti e per la Società, **e ciò anche tenuto conto della delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2015 e comunicata al mercato in pari data.**

Gli azionisti ordinari vedranno aumentare il flottante e quindi le aspettative di liquidità dei titoli detenuti mentre gli azionisti di risparmio, oltre a ricevere titoli con diritto di voto in tutte le assemblee, beneficeranno anche di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione convertita. La Società porterà così a compimento la razionalizzazione dei propri strumenti finanziari, godendo anche essa dei benefici derivanti dalla maggiore liquidità del titolo.

10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni volte all'esecuzione della Conversione Obbligatoria saranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A. Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti eccezion fatta per quelli di natura tributaria eventualmente gravanti sull'operazione e dipendenti dalla natura del soggetto percettore. La conversione di per sé è fiscalmente neutrale e non suscettibile di comportare realizzo di plusvalenze o minusvalenze fiscalmente rilevanti per i titolari delle stesse. Le azioni ordinarie ricevute per effetto della conversione manterranno il medesimo valore fiscalmente riconosciuto delle azioni di risparmio oggetto di conversione, per cui non verrà assunta a tassazione il valore dell'azione ordinaria scambiata con l'azione di risparmio per effetto della Conversione Obbligatoria. L'ulteriore importo di Euro 0,20 per azione, riconosciuto quale conguaglio agli azionisti di risparmio, rappresenta una distribuzione di riserve disponibili ed è pertanto assoggettabile ad imposizione in capo ai soci sulla base delle regole ordinariamente applicabili agli utili societari. Tale conguaglio in denaro è da considerarsi imponibile ai fini delle imposte sul reddito e verrà tassato in ragione delle qualità del soggetto percettore, come di seguito dettagliato:

- (a) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale hanno esercitato l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "**D. Lgs. 461/1997**") saranno soggette al regime previsto per gli utili societari relativi a partecipazioni non qualificate (ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c), TUIR, le partecipazioni rappresentate da azioni di risparmio costituiscono, infatti, in ogni caso partecipazioni non qualificate). Pertanto, detti utili saranno assoggettati ad imposta sostitutiva con aliquota del 26 per cento applicata, ai sensi dell'art. 27-ter del decreto del presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "**D.P.R. 600/1973**"), dall'intermediario finanziario residente aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.;
- (b) le distribuzioni a favore di azionisti costituiti da persone fisiche residenti in Italia che detengono le azioni nell'ambito di una gestione patrimoniale discrezionale per la quale è stata esercitata l'opzione per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997 non saranno soggette ad imposta sostitutiva né ad altra forma di ritenuta o tassazione alla fonte, ma concorreranno (unitamente agli incrementi e decrementi di valore delle azioni rilevati al termine del periodo d'imposta) alla formazione del risultato annuale di gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%;
- (c) le distribuzioni a favore di società di capitali residenti in Italia non sono soggette ad alcuna ritenuta od altra forma di tassazione alla fonte, ma concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES in misura pari al 5% del loro ammontare ai sensi dell'art. 89, comma 2, TUIR. Per le società che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS tale regime trova applicazione a condizione che le azioni non siano iscritte nel bilancio d'esercizio come detenute per la negoziazione (*held for trading*), nel qual caso la distribuzione concorre alla formazione del reddito imponibile per il suo intero ammontare. Salve talune eccezioni (quali, in particolare, le banche e gli altri enti e

società finanziari e le imprese di assicurazione) gli utili non concorrono alla formazione del valore della produzione netta soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

- (d) le distribuzioni a favore di soggetti non residenti sono soggetti all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%, ovvero con la minore aliquota prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. L'aliquota dell'imposta sostitutiva è ridotta all'1,375% per le distribuzioni a favore delle società ed enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia (attualmente, Norvegia e Islanda).

Le azioni di risparmio non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* della Società www.itkgroup.it nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*", sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), e le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno negoziate sul MTA.

11. Condizioni di efficacia della Conversione Obbligatoria

La proposta di Conversione Obbligatoria oggetto della presente Relazione è redatta sul presupposto che, anteriormente alla deliberazione dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare la Conversione Obbligatoria quale primo ed unico punto all'ordine del giorno della stessa, sia approvata la proposta di Conversione Obbligatoria dall'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio della Società convocata per il giorno 15 luglio 2015 (alle ore 10:00), in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 (alle ore 10:00), in seconda convocazione e per il giorno 17 luglio 2015 (alle ore 10:00), in terza convocazione, con all'ordine del giorno "*Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti*". Per maggiori informazioni, si rinvia alla relativa Relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.itkgroup.it nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*".

L'efficacia della Conversione Obbligatoria è condizionata alla circostanza che l'ammontare in denaro da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della

delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni (la “**Condizione Esborso Massimo**”) (*cf.* successivo Paragrafo 19).

La Condizione Esborso Massimo è posta nell’esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciare, dandone comunicazione nei termini e con le modalità *infra* indicati.

La Società renderà noto l’avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l’eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società www.itkgroup.it, nell’area dedicata “*Governance/Assemblee*”, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell’offerta in opzione ai sensi dell’art. 2437-*quater*, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell’eventuale collocamento ai sensi dell’art. 2437-*quater*, comma 5, c.c. (come meglio descritto al Paragrafo 19 che segue).

Resta inteso che la Conversione Obbligatoria non acquisirà efficacia né potrà essere eseguita prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, sarà data esecuzione alla Conversione Obbligatoria nel rispetto di quanto previsto al Paragrafo 10 che precede.

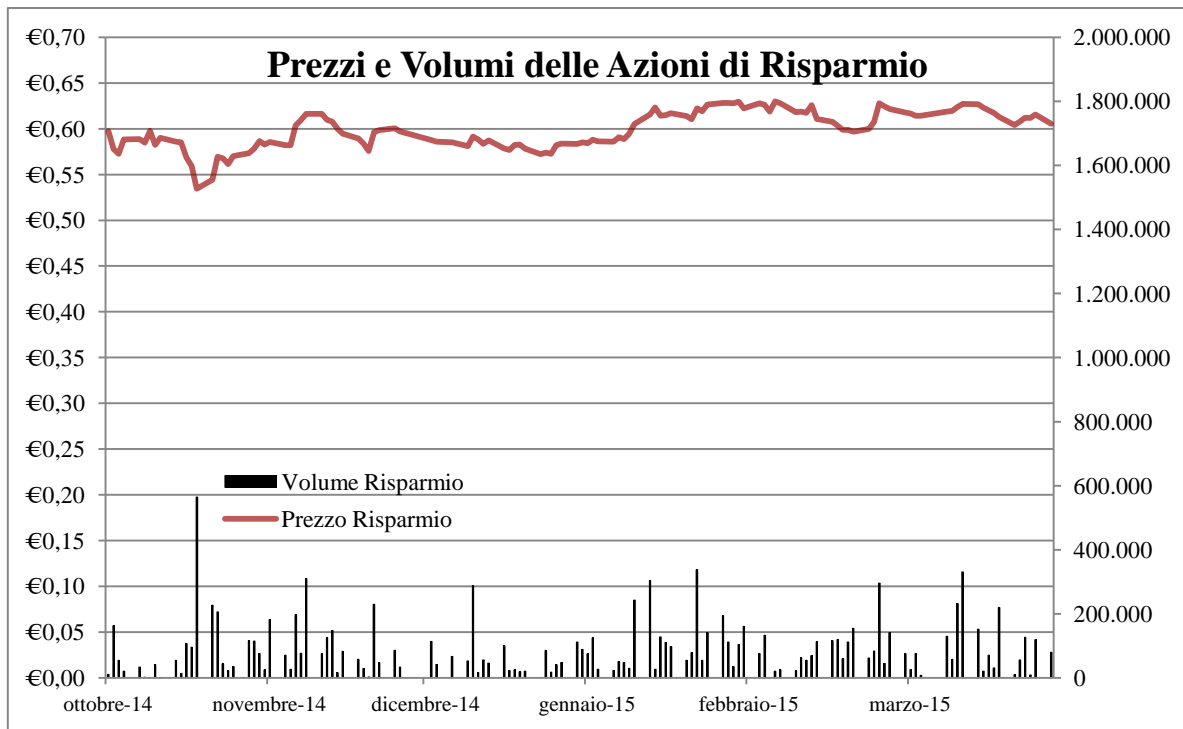
12. Quantitativo delle azioni di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione

Fermo restando quanto sopra indicato al Paragrafo 11 circa i presupposti della Conversione Obbligatoria, subordinatamente all’avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione medesima, tutte le azioni di risparmio in circolazione (pari a n. 50.109.818) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, ivi inclusi i diritti economici a valere sull’esercizio 2015.

Sulla base del rapporto di conversione **proposto a seguito della Modifica del Rapporto di Conversione Originario** e descritto al Paragrafo 9 che precede, il numero di azioni ordinarie in circolazione ad esito della Conversione Obbligatoria sarà pari a n. **400.627.469**~~395.616.488~~.

13. Andamento nell’ultimo semestre dei prezzi delle azioni di risparmio

Il grafico riportato di seguito mostra l’andamento delle azioni di risparmio nel periodo 27 ottobre 2014 – 24 aprile 2015 (giorno di borsa aperta antecedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la proposta di Conversione Obbligatoria da sottoporre all’Assemblea straordinaria e all’Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio).



14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

I possessori di azioni di risparmio beneficeranno, nell'ambito del rapporto di conversione, di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria e acquisiranno gli stessi diritti spettanti ai possessori di azioni ordinarie sia con riferimento ai diritti economici, con riferimento al 1° gennaio 2015, sia con riferimento ai diritti amministrativi, con possibilità quindi di esercitare il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Si veda inoltre il precedente Paragrafo 9.

15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni di risparmio. La presente sezione non è, pertanto, applicabile.

16. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione Obbligatoria

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Intek è pari ad Euro 314.225.009,80, suddiviso in n. 395.616.488 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 azioni ordinarie, pari all'87,33% dell'intero capitale sociale, e n. 50.109.818 azioni di risparmio, pari al 12,67% dell'intero capitale sociale.

A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale di Euro 314.225.009,80 sarà diviso in n. ~~400.627.469~~395.616.488 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria

Assumendo che l'attuale partecipazione di Quattrodue (come descritta al Paragrafo 4 che precede) non subisca variazioni per acquisti o vendite nel periodo, successivamente alla efficacia della Conversione Obbligatoria e in caso di approvazione della Proposta Assegnazione Azioni

Risparmio Proprie di cui al Paragrafo 4, la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 45,749% al ~~39,846~~40,315% del capitale ordinario con diritto di voto.

Quattordue manterrà, pertanto, il controllo di fatto di Intek ai sensi dell'articolo 93 TUF.

18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio a favore della Società. Pertanto, Intek non otterrà alcun ricavo dalla Conversione Obbligatoria.

19. Diritto di Recesso

Poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera g), c.c., come *infra* illustrato.

Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla Condizione Esborso Massimo (*cf.* Paragrafo 11 che precede) e, pertanto, alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3 milioni. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la Condizione Esborso Massimo, ovvero l'Emittente non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come *infra* definite). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità *infra* indicati.

La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 2, c.c., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c. (come meglio *infra* descritto).

Qualora la Conversione Obbligatoria sia efficace (per avveramento della Condizione Esborso Massimo o per rinuncia alla condizione stessa da parte della Società), il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso, calcolato ai sensi dell'art. 2437-*ter* c.c., facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di risparmio sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione

dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, risulta pari ad Euro 0,6025 per azione. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso è stato comunicato al pubblico in data 14 maggio 2015 e mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" ai sensi di legge in data 15 maggio 2015.

Si segnala che tale valore di liquidazione potrà essere rettificato, nei termini e con le modalità indicate nel comunicato del 14 maggio 2015 relativo al diritto di recesso degli azionisti di

risparmio, qualora la Proposta Assegnazione Azioni Risparmio Proprie sia approvata dall'Assemblea ordinaria convocata per il 18 giugno 2015, in prima convocazione e per il 19 giugno 2015 in seconda convocazione, e conseguentemente eseguita anteriormente all'efficacia della Conversione Obbligatoria. In tale ultimo caso la Società darà notizia del valore di liquidazione rettificato mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.itkgroup.it, nella sezione "Governance/Assemblee".

Di seguito sono sinteticamente descritti i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e le modalità di svolgimento della procedura di liquidazione delle azioni oggetto di recesso.

A) Ai sensi dell'art. 2437-*bis* c.c., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione ai sensi del richiamato art. 2437-*bis* c.c.. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.itkgroup.it nell'area dedicata "Governance/Assemblee".

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Intek Group S.p.A., c.a. Roberto De Vitis – Foro Buonaparte, 44 – 20121 Milano"

a mezzo raccomandata,

si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: kmegspa@legalmail.it) o via fax al n. +39 02 8062940, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*", il "**Provvedimento Banca d'Italia-Consob**"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai

sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, del TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Intek in Relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratorio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'art. 2437-*bis* c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni di risparmio per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 2437-*quater* c.c., come *infra* illustrato.

Ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c.:

- (i) gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso in opzione a tutti gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti ordinari; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Milano; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoperte, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;
- (ii) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, c.c., anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'art. 2357 c.c..

Intek provvederà a comunicare in tempo utile tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del diritto di recesso e di tutti i diritti di cui al presente Paragrafo.

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di risparmio sarà subordinato all'avveramento della Condizione Esborso Massimo o alla rinuncia alla condizione stessa da parte della Società. Pertanto, qualora la stessa non si avveri e la Società

non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria e, quindi, il recesso saranno definitivamente inefficaci.

20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica degli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 al fine di riflettere la Conversione Obbligatoria. Si precisa che il testo degli articoli 26 e 28 dello Statuto sociale recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015, come da avviso pubblicato in data 30 aprile 2015 sul sito internet dell'Emittente (www.itkgroup.it), nella sezione dedicata "Comunicati".

La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione Obbligatoria:

TESTO VIGENTE ⁽¹⁾	TESTO PROPOSTO
Articolo 4 Capitale	Art.icolo 4 Capitale
<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 395.616.488 (trecentonovantacinquemilioneiseicentosedicimilaquattrocentottantotto) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilionicinquecentoseimilaseicentosestanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodieciotto) azioni di risparmio.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemilanove e ottanta) rappresentato da n. 400.627.469 (quattrocentomilioneiseicentovisetteemilaquattrocentosessantanove) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale., di cui n. 345.506.670 (trecentoquarantacinquemilioneicinquecentoseimilaseicentosestanta) azioni ordinarie e n. 50.109.818 (cinquantamilionicentonovemilaottocentodieciotto) azioni di risparmio.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneiseicentosessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000</p>

<p>(ottomilioneisessantatremilacinquecento) mediante emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>	<p>(ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".</p> <p>Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioniquattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioniquattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.</p> <p>L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.</p> <p>L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in il numero di azioni ordinarie ed in azioni di risparmio in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.</p>
<p>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</p>	<p>Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni</p>
<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate</p>	<p>La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate</p>

<p>nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</p> <p>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</p> <p>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato</p>	<p>nei loro conti ad una determinata data.</p> <p>Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.</p> <p>In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti.; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.</p> <p>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni nè quello di chiederne la convocazione.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.</p> <p>Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini</p>
---	--

<p>pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</p> <p>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</p>	<p>dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.</p> <p>I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.</p>
<p>Art. 8 Utile d'esercizio</p>	<p>Art. 8 Utile d'esercizio</p>
<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:</p> <p>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</p> <p>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</p>	<p>Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea. come segue:</p> <p>a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;</p> <p>b) la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.</p> <p>Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.</p>
<p>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</p>	<p>Art. 12 Presidenza dell'Assemblea</p>

<p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</p> <p>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</p> <p>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</p>	<p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.</p> <p>Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.</p> <p>I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.</p> <p>Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.</p> <p>Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.</p>
<p>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</p>	<p>Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle</p>

<p>possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>	<p>operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.</p>
<p>Art. 28 Liquidazione della Società</p>	<p>Art. 28 Liquidazione della Società</p>
<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p> <p><i>(1) Si segnala che il testo degli Articoli 26 e 28 dello Statuto sociale riportati nella presente colonna recepisce la proposta di rinumerazione degli articoli 27 e 29 dello Statuto vigente alla data della presente Relazione, sottoposta al punto 1.B dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria convocata il giorno 18 giugno 2015 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 19 giugno 2015.</i></p>	<p>La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.</p> <p>Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p>

21. Messa a disposizione del pubblico

La presente Relazione è a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge presso la sede legale della Società, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.itkgroup.it, nell'area dedicata "*Governance/Assemblee*", nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato "1info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

22. Proposta di delibera

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Intek Group S.p.A.:

- *vista ed approvata nella sua interezza la Relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;*

- preso atto dell'avvenuta approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 58/1998, da parte dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Intek Group S.p.A. (convocata per il giorno 15 luglio 2015 in prima convocazione, per il giorno 16 luglio 2015 in seconda convocazione, e per il giorno 17 luglio 2015 in terza convocazione), della proposta all'ordine del giorno di seguito riportata: "Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie; esame delle conseguenti modifiche statutarie sottoposte all'Assemblea straordinaria degli Azionisti ordinari. Approvazione, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, della proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti conseguenti";

delibera

- 1) di approvare la conversione obbligatoria (la "Conversione Obbligatoria") delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1,1 (~~una~~) azione ordinarie per ogni n. 1 (una) azione di risparmio, senza variazione del capitale sociale, con il riconoscimento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 0,20 (zero virgola venti) per ogni azione di risparmio oggetto di Conversione Obbligatoria, per complessivi massimi Euro 10.019.825,20 (diecimilionidiciannovemilaottocentoventicinque virgola venti) interamente prelevabili dalla "Riserva disponibile (straordinaria)" così come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea ordinaria in data [18/19] giugno 2015;
- 2) in conseguenza di quanto sopra, e quindi in caso di integrale conversione delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie, con efficacia dalla data di efficacia della Conversione Obbligatoria di cui infra, di modificare gli articoli 4, 5, 8, 12, 26 e 28 dello Statuto della Società vigente alla data della presente delibera, approvando espressamente i seguenti nuovi testi dei predetti articoli:

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 (trecentoquattordicimilioniduecentoventicinquemila-nove e ottanta) rappresentato da n. ~~400.627.469395.616.488~~ (quattrocentomilioneicentoventisettemilaquattrocentosessantannove ~~trecentonovantacinquemilioneicentose-dicimilaquattrocentottantotto~~) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 ed in data 19 dicembre 2012 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.663.500,00 (ottomilioneicentosessantatremilacinquecento) mediante

emissione di massime n. 29.000.000 (ventinovemilioni) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option Intek Group S.p.A. 2010-2015".

Il capitale sociale potrà essere aumentato per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (trentaduemilioni-quattromila) mediante emissione di n. 28.452.150 (ventottomilioni-quattrocentocinquantaduemilacentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017", aumento da eseguirsi entro il termine del 24 settembre 2017.

L'opzione di rimborso delle obbligazioni convertende per contanti, in luogo della conversione, potrà essere esercitata dalla Società previo ottenimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile, come disposto nel regolamento del prestito.

L'importo del capitale sociale e il numero di azioni ordinarie in cui è suddiviso di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.

Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti. Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due per cento) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti secondo deliberazione dell'Assemblea.

Art. 12 Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli Amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla Assemblea di Dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

Il Presidente è assistito da un Segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'Assemblea redatto da un Notaio, lo stesso Notaio è designato come Segretario.

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli Amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni dei titolari di azioni di categoria speciale, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

- 3) *di stabilire che l'efficacia della Conversione Obbligatoria di cui sopra al punto 1) sia condizionata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-quater del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di approvazione della Conversione Obbligatoria, non ecceda Euro 3.000.000,00*

(tremilioni virgola zero zero) (la “Condizione Esborso Massimo”), fermo restando che la Condizione Esborso Massimo è posta nell’esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi, dandone comunicazione nei termini e con le modalità di cui alla Relazione degli Amministratori alla presente Assemblea;

- 4) *di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l’attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi incluse (i) la facoltà di determinare la data di efficacia della Conversione Obbligatoria (e così pure delle relative modifiche statutarie, fermo il disposto dell’articolo 2436 del codice civile), che dovrà essere concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell’articolo 72, comma 5, del Regolamento Consob 11971/1999 (ii) **la facoltà di definire, di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra Autorità competente, le modalità delle operazioni relative e conseguenti alla Conversione Obbligatoria, quali, ad esempio, la gestione dei resti azionari, il tutto nel rispetto della vigente normativa** e (iii) l’autorizzazione ad acquistare, al prezzo determinato ai sensi dell’articolo 2437-ter del codice civile e nei limiti dell’esborso massimo di cui sopra (e di conseguenza nei limiti del corrispondente numero di azioni), le azioni per cui sia stato eventualmente esercitato il recesso;*
- 5) *di adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione”.*

Milano, 27 aprile 2015 – Aggiornata alla data di pubblicazione del 4 giugno 2015 **ed integrata in data 18 giugno 2015**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione